

VareseNews

Presentato il logo dei 50 anni di Somma città

Pubblicato: Venerdì 30 Gennaio 2009

Presentato dal sindaco Guido Colombo, dall'assessore alla Comunicazione Massimiliano Carioni e dall'assessore alla Cultura Gerardo Locurcio **il logo realizzato per accompagnare la ricorrenza dei 50 anni dell'elevazione di Somma Lombardo a Città.**

Il logo è un cerchio, espressione della tendenza espansiva e segno dell'armonia, in campo azzurro, colore che simboleggia la fedeltà, la giustizia, la nobiltà. All'interno, il numero 50 in oro, colore di **due dei tre leoni rampanti dello stemma cittadino** e rappresentativo del simbolo del sole, della fede e della sovranità. All'interno anche la scritta 1959-2009 in rosso, colore del terzo leone rampante e simbolo del coraggio, dell'audacia e dell'amore ardente.

Accompagna il logo, in nero, la scritta Somma Lombardo e il motto **“La città che vogliamo!”**, titolo della relazione programmatica che il Sindaco ha letto in occasione del dibattito consiliare sul futuro della Città: il nero è il colore che rappresenta l'onestà e la fermezza.

Il titolo di città fu concesso a Somma Lombardo il 16 giugno 1959 dall'allora presidente della Repubblica Giovanni Gronchi su proposta dell'allora presidente del Consiglio dei Ministri Antonio Segni, vista la richiesta per il conferimento di tale titolo deliberata dal consiglio comunale il 28 giugno 1958.

«L'ambito riconoscimento al titolo di città fu ed è la massima testimonianza della tenacia e dell'esemplare operosità dei sommesi – ha commentato il sindaco Guido Colombo -, i quali in pochi decenni, sulle orme dei primi capitani dell'industria, quali i Visconti di Modrone, i Mosterts, i Dolci, i Maino, i Mona, i caproni e i Bellini, tramutarono una stentata economia rurale in una robusta economia industriale. **I 50 anni sono diventati anche lo spunto per riflettere su quello che è stato, ma soprattutto per ragionare su quello sono le sfide future per la città** e per il territorio. Il motto “la città che vogliamo!” rappresenta la volontà di aprire il più possibile i confini di una città che guarda verso il mondo e, contemporaneamente, esprime il senso di appartenenza alla sua terra e alla sua storia».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it